

Ludovico Ariosto e l'Orlando Furioso



L'autore

Ludovico Ariosto 1474 - 1533 Reggio nell'Emilia, Ferrara
è stato un poeta e commediografo italiano, autore dell'Orlando furioso (1516-1532). È considerato uno degli autori più celebri e influenti del suo tempo. Le sue opere, il Furioso in particolare, simboleggiano una potente rottura degli standard e dei canoni epocali. La sua ottava, definita "ottava d'oro", rappresenta uno dei massimi della letteratura pre-illuminista.



L'Orlando Furioso: composizione e struttura

L'Orlando Furioso venne composto nel 1503-1504 e pubblicato per la prima volta a Ferrara nel 1516 in quaranta canti. Il poema viene poi pubblicato in altre due edizioni (1521 e 1532), con modifiche linguistiche e poi con l'aggiunta di altri canti, che portano il totale a quarantasei canti. Ricapitolando Il poema è composto da 46 canti in ottave (38.736 versi in totale). Rime, 6 alternate e due bacciate

Lingua e pubblico a cui è rivolto

La lingua è quella di Bembo (toscano trecentesco, lingua letteraria per eccellenza, punto di comunicazione tra gli autori del passato e i posteri), che conferiva identità linguistica e culturale forte al volgare italiano. Il poema è indirizzato ad un pubblico di cortigiani e di persone colte in grado di cogliere gli intrecci tematici. Con l'elaborazione di una lingua ben precisa, l'autore inoltre compie un ulteriore passo in avanti, cioè, dimostra la volontà di rendere il suo poema oggetto di interesse di più ambienti signorili diversi; quindi ha l'obiettivo di dare un carattere nazionale al suo poema, cioè, usando una lingua modello per tutti, cerca di allargare il suo pubblico: ne consegue una circolazione più ampia dell'opera.

I temi e i personaggi

I temi sono tre:

amore e guerra (ciclo Arturiano e ciclo Carolingio).

Orlando che impazzisce per amore è il secondo tema.

Anche nell'Orlando furioso c'è il tema encomiastico dove Ruggiero e Bradamante fondarono la casata Deste.

I personaggi sono:

Orlando, cavaliere famoso per le sue imprese compiute per amore.

Rinaldo, cugino di Orlando che si batte contro Orlando per Angelica.

Angelica, bellissima principessa che giunge alla corte di Carlo Magno, dal Catai (Cina), con lo scopo di gettare scompiglio tra i cavalieri cristiani facendoli innamorare e rivaleggiare.

Bradamante, valorosa guerriera cristiana.

Ruggiero, guerriero musulmano di cui è innamorata Bradamante e che è stato catturato dal mago Atlante.

1° strofa

Parla delle audaci imprese dove i mori entrarono in Francia, seguendo la rabbia del loro re (Agramante) perché si vantò di vendicare la morte del padre (Troiano) che era stato ucciso da Orlando. Il tema è l'amore e la guerra (ciclo Arturiano e Carolingio)

2° strofa

La strofa è divisa in due parti:

La prima parte parla della pazzia di Orlando (pazzia d'amore) mentre prima era invece umile

la seconda parte, invocazione alla donna amata (quella che poi sposa di nascosto). Nella seconda parte della strofa dice che la donna gli deve lasciare un po' di ingegno per finire la storia

3° strofa

In questa strofa c'è una dedica spiegando a chi è dedicata l'opera ovvero al uo signore Cardinale Ippolito Deste. Parla di Ippolito lodandolo:

- è un uomo generoso;
- è un ornamento di quel secolo;
- Ariosto è il suo umile servo perché lo paga e li offre lavoro;
- Per ripagarlo di tutto quello che Ippolito li ha offerto Ariosto gli dedica l'opera.

4° strofa

Sia per Ariosto che per Boiardo c'è un motivo enconomiastico nel senso che all'origine della casata Deste c'è Ruggiero e Bradamante. Anche nella quarta strofa loda Ippolito.